

IL BILANCIO PUBBLICO

D) LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE

Sommario

C) La gestione del Bilancio

- La gestione delle Entrate
fasi dell'Accertamento/Riscossione/Versamento
- La gestione delle Spese
fasi dell'Impegno/Liquidazione/Ordinazione/Pagamento

D) La Rendicontazione finanziaria

- Il Rendiconto e relativi schemi

E) La Rendicontazione economica:

- Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale

F) Il Bilancio consolidato (cenni)

Il Rendiconto di Gestione (o Bilancio Consuntivo)

La **dimostrazione dei risultati di gestione** avviene mediante il Rendiconto di Gestione, il quale comprende il conto del Bilancio, il conto economico, lo stato patrimoniale e la relazione sulla gestione

- **Il conto del Bilancio** dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni
- **il conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica.
Comprende:
 - ✓ gli accertamenti e gli impegni del conto di Bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza
 - ✓ le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui
 - ✓ gli elementi economici non rilevati nel conto del Bilancio
- **lo stato patrimoniale** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il Rendiconto della gestione

Predisposto dalla Giunta Comunale

Deliberato dal Consiglio Comunale, tenuto motivatamente conto della relazione dei Revisori

Entro il 30 aprile anno x+1

A partire dal 2012, in caso di mancata approvazione, si applica la stessa procedura vista per la mancata approvazione del bilancio che termina con la nomina del commissario prefettizio e lo scioglimento del consiglio comunale.

Al rendiconto è allegata una **relazione della Giunta** sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. - La Relazione evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Infine, analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il Rendiconto della gestione

Il Rendiconto di Gestione esprime:

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: CONTO DEL BILANCIO

- Gestione della competenza
- Gestione dei residui

RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA: CONTO ECONOMICO

Costi

Ricavi

RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE: STATO PATRIMONIALE

Attività

Passività

RENDICONTO DELLA GESTIONE

ESERCIZIO 2015

(Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118)

INDICE

Conto del Bilancio – Gestione delle entrate	pag. 1
Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle entrate	pag. 9
Conto del Bilancio – Gestione delle spese	pag. 11
Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni	pag. 63
Conto del Bilancio – Riepilogo generale delle spese	pag. 67
Quadro generale riassuntivo	pag. 69
Verifica equilibri	pag. 70
Conto Economico	pag. 73
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 76
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 79
Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione	pag. 81
Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015, 2016 e 2017	pag. 82
Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti	pag. 106
Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - Accertamenti	pag. 108
Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati	
▪ Spese correnti - Impegni	pag. 120
▪ Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - Impegni	pag. 124
▪ Spese per rimborso prestiti - Impegni	pag. 128
▪ Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - Impegni	pag. 133
Riepilogo spese per titoli e macroaggregati - Impegni	pag. 134
Accertamenti assunti nell'esercizio 2015 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2016 e seguenti	pag. 136
Impegni assunti nell'esercizio 2015 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2016 e seguenti	pag. 138
Prospetto dei costi per missione	pag. 140
Conto del Bilancio – Gestione delle spese – Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	pag. 142
Conto del Bilancio – Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni	pag. 155

Il conto del bilancio = rendicontazione finanziaria

Illustra i risultati della gestione finanziaria rispetto alle previsioni, dando evidenza della gestione di competenza e di cassa, nonché della nuova formazione e dello smaltimento dei residui.

È composto di uno stato di una parte entrate ed una parte spese, strutturate per Missioni e Programmi

- valori iniziali (residui conservati e stanziamenti)
- accertamenti e impegni
- riscossioni e pagamenti
- residui da riportare
- minori entrate ed economie di spesa

La gestione dei residui

Principio cardine:

Corte dei Conti – delibera n. 4/2015/INPR

Al termine del riaccertamento (straordinario) dei residui non sono conservati quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (sorrette da adeguato titolo giuridico) ed esigibili.

I residui attivi devono rappresentare veri crediti dell'ente, anche se di dubbia e difficile esazione in termini di cassa

I residui passivi devono rappresentare veri debiti dell'ente

Crediti e Debiti scaduti ed esigibili

Eccezione

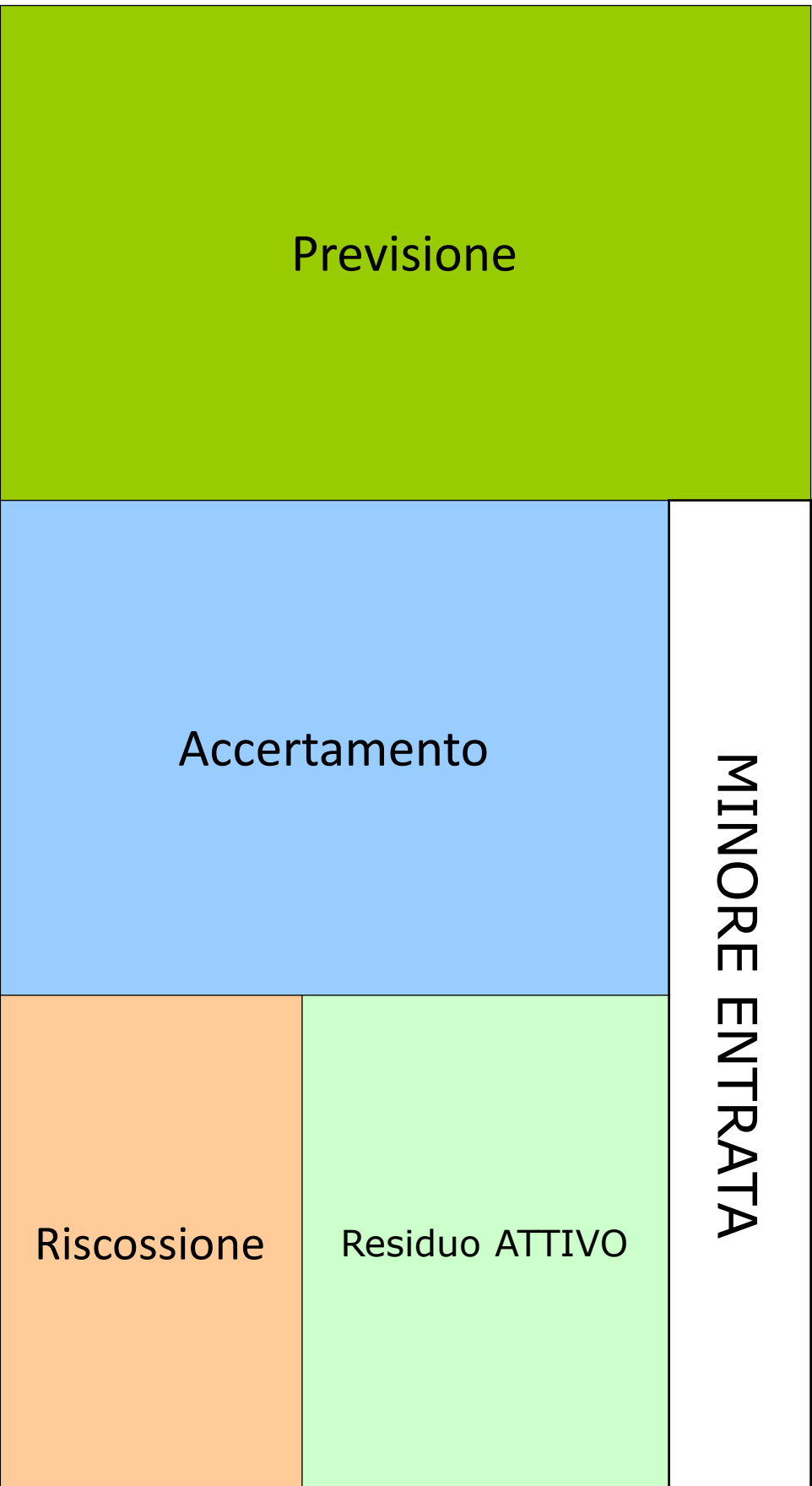
Spese per investimenti finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato

All 4/02 dlgs 118/2011 – 5.4

Possono essere finanziate dal fondo pluriennale (e solo ai fini della sua determinazione):

- tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici esigibili negli esercizi successivi, **anche se non interamente impegnate** (in parte impegnate e in parte prenotate), **sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale (escluse le spese di progettazione).**
- **le spese riferite a procedure di affidamento attivate** ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera (**ancorchè non impegnate**). Gare attivate (pubblicazione del bando, lettera di invito)

gestione – residui attivi



gestione – residui passivi



Il Rendiconto della gestione – Il risultato contabile di amministrazione – art. 186 Tuel

1. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio

1-bis. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

conto del bilancio – risultato di amministrazione

FORMAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
fondo di cassa all'1/1	
	+ riscossioni totali
	- pagamenti totali
fondo di cassa al 31/12	
	+ residui attivi da riportare
	- residui passivi da riportare
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Detratto Fondo Pluriennale Vincolato Finale	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE definitivo	

conto del bilancio – risultato di amministrazione

Composizione dell'Avanzo

- ✓ Parte accantonata
- ✓ Parte vincolata
- ✓ Parte destinata agli investimenti
- ✓ Parte disponibile (quota libera)

conto del bilancio – risultato di amministrazione Comune di Milano

(valori in milioni di €)	Gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 01/01/2015	755,17	0,00	755,17
Riscossioni	553,69	3.667,21	4.220,90
Pagamenti	-659,70	-3.294,71	-3.954,41
Fondo di cassa al 31/12/2015	649,16	372,50	1.021,66
Residui attivi al 31/12	2.292,95	796,49	3.089,44
Residui passivi al 31/12	-318,05	-732,97	-1.051,02
RISULTATO DI AMM/NE AL 31/12/2015	2.624,06	436,02	3.060,08
di cui:			
<i>FPV FINALE PER SPESE CORRENTI</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>FPV FINALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>		<i>799,96</i>	<i>799,96</i>
RISULTATO DI AMM/NE AL 31/12/2015 - al netto FPV Finale	2.624,06	-363,94	2.260,12
1) Fondi liberi (Parte disponibile)			73,39
2) Fondi Accantonati			1.411,12
a) FCDE			1.350,85
b) Fondo accantonamento passività potenziali spesa corrente			60,28
3) Fondi Vincolati			621,61
4) Fondi destinati agli investimenti			154,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

in milioni di euro

Composizione del Risultato di Amministrazione	Totale avanzo 2013 al 31.12.2013	Totale avanzo 2014 al 31.12.2014	Totale avanzo 2015 al 31.12.2015
1- Parte disponibile	0	19,3	73,4
2 - Parte accantonata, di cui:	797	1.039,3	1.411,1
Fondo crediti dubbia esigibilità	771,8	1.021,9	1.350,8
Fondo accantonamento per passività potenziali spesa corrente	9,7	7,1	50
Fondo accantonamento per passività potenziali spesa di conto capitale	15,5	10,3	10,3
3 - Totale Parte vincolata, di cui:	553,3	538,1	621,6
Economie su impegni finanziati con mutuo	25,6	7,3	5,3
Oneri di urbanizzazione per abbattimento barriere architettoniche e per il culto	5,8	3,7	7,5
Fondo accantonamento per operazioni sui derivati	427,6	427,6	427,6
Fondo vincolato a spese di investimento	91,2	71,5	150,6
Fondo vincolato a spese correnti	3,1	28	30,6
4- Parte destinata agli investimenti	120,4	137,2	154
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.470,7	1.733,9	2.260,1

Risultato di amministrazione – Avanzo libero

utilizzo della quota libera (parte disponibile), solo successivamente all'approvazione del rendiconto ed in ordine di priorità:

- ✓ copertura debiti fuori bilancio
- ✓ provvedimenti riequilibrio
- ✓ finanziamento spese di investimento
- ✓ spesa corrente non ripetitiva (a carattere non permanente)
- ✓ estinzione anticipata di prestiti
- ✓ Impiego dell'eventuale quota "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione definitiva del FCDE, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

conto del bilancio – risultato di amministrazione

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Tale disavanzo

- ❑ è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto
- ❑ può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio (sottoposto al parere dei Revisori).

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 188 TUEL

La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione (*possibile scioglimento del Consiglio*)

Il disavanzo di amministrazione

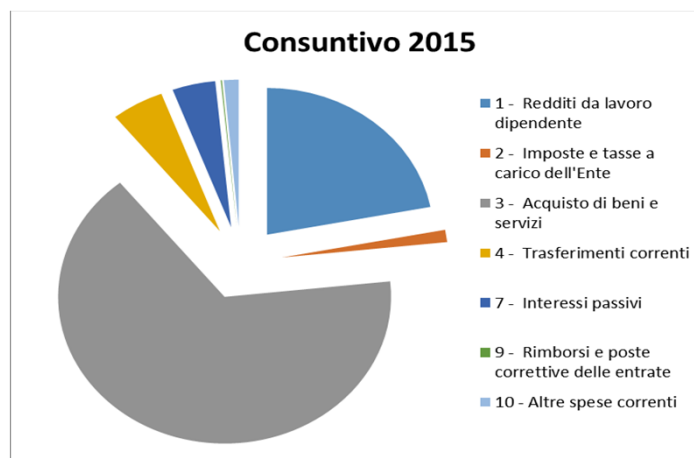
Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione

Focus sulle spese a rendiconto

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO

in milioni di euro

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
1 - Redditi da lavoro dipendente	598,8	613,6
2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	37,4	37,7
3 - Acquisto di beni e servizi	1.720,8	1.839,8
4 - Trasferimenti correnti	131,7	142,4
7 - Interessi passivi	120,5	117,1
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	7,8	3,0
10 - Altre spese correnti	9,9	39,6
Totale	2.626,9	2.793,2



SPESE CORRENTI PER MISSIONI

in milioni di euro

Missioni	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	249,82	275,4
2 - Giustizia	25,94	18,09
3 - Ordine pubblico e sicurezza	194,94	209,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	247,57	244,38
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	86,30	98,46
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17,11	17,36
7 - Turismo	3,80	3,59
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	102,36	112,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	332,26	334,40
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	925,94	952,45
11 - Soccorso civile	3,25	1,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	394,54	399,09
13 - Tutela della salute	0,80	0,80
14 - Sviluppo economico e competitività	13,51	95,75
15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	27,42	27,90
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,30	0,30
19 - Relazioni internazionali	1,03	1,55
TOTALE	2.626,89	2.793,16

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

in milioni di euro

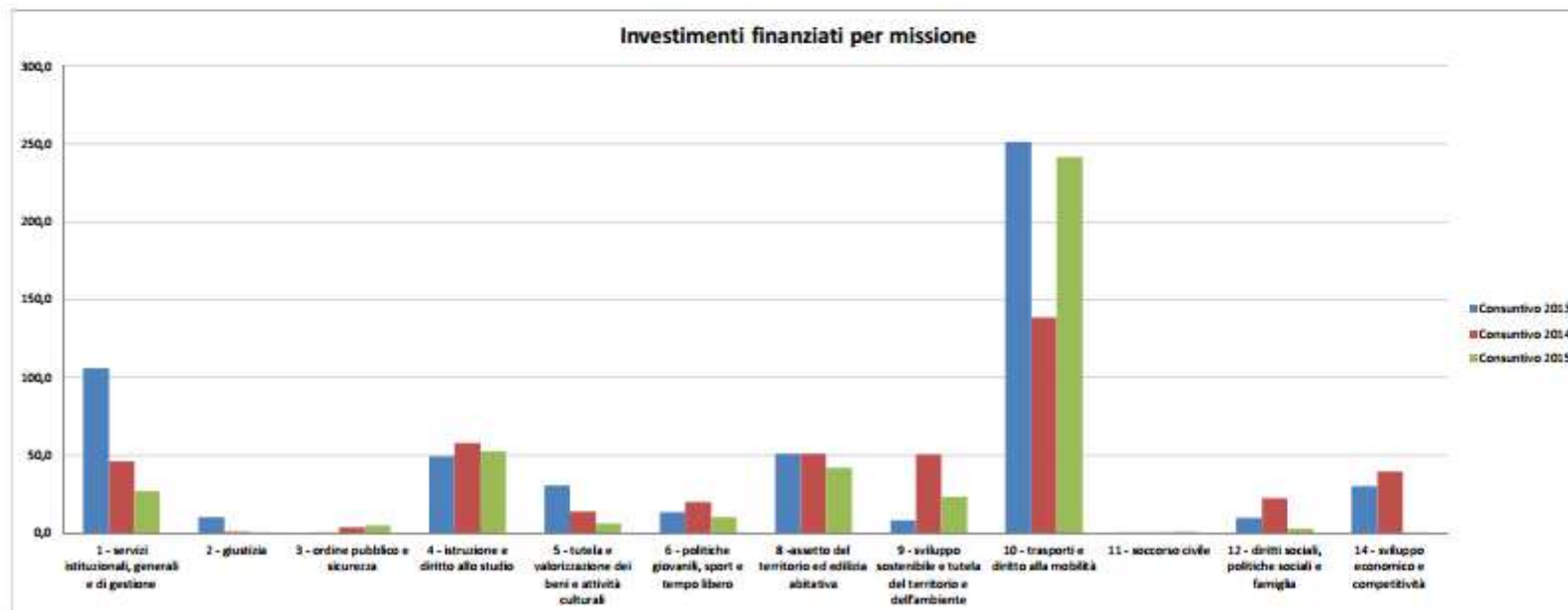
Missioni	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22,2	30,5
2 - Giustizia	6,4	1,6
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1,5	2,8
4 - Istruzione e diritto allo studio	45,0	36,0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10,7	13,3
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10,0	9,8
7 - Turismo	0,4	0,2
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51,8	36,9
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27,4	25,8
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	441,3	281,4
11 - Soccorso civile	0,1	0,2
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8,5	11,1
13 - Tutela della salute	0,1	0,2
14 - Sviluppo economico e competitività	54,8	1,5
15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale	0,0	0,0
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,0	0,0
19 - Relazioni internazionali	0,1	0,0
20 - Fondi accantonamenti	0,0	0,0
TOTALE	680,3	451,3

Le spese sono al netto del FPV

INVESTIMENTI FINANZIATI PER MISSIONE

in milioni di euro

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
1 - servizi istituzionali, generali e di gestione	106,0	46,0	27,2
2 - giustizia	10,5	0,8	0,7
3 - ordine pubblico e sicurezza	0,2	3,6	5,1
4 - istruzione e diritto allo studio	49,4	57,8	52,5
5 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	30,8	13,8	6,2
6 - politiche giovanili, sport e tempo libero	13,4	20,1	10,3
7 - turismo	0,6	0,3	0,0
8 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	51,2	51,2	42,0
9 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8,2	50,5	23,2
10 - trasporti e diritto alla mobilità	251,5	138,7	241,9
11 - soccorso civile	0,1	0,2	1,0
12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9,9	22,7	2,8
13 - tutela della salute	0,0	0,3	0,0
14 - sviluppo economico e competitività	30,2	39,8	0,6
19- relazioni internazionali	0,0	0,1	0,0
Totale	562,0	445,9	413,5



Il Conto Economico/patrimoniale

Conto del Patrimonio

Descrive le variazioni intervenute nel patrimonio del Comune e la situazione patrimoniale finale, raccordandole alla gestione del bilancio. La differenza tra Patrimonio netto finale e Patrimonio netto iniziale costituisce il risultato del Conto Economico dell'anno.

Conto Economico

Contiene la quantificazione di

- costi/ricavi conseguenti ad operazioni di scambio sul mercato (p.es. contratto servizio TPL /fitti attivi)
- oneri/proventi correlati all'attività istituzionale (p.es. trasferimenti e contributi a favore di terzi /proventi tributari)
- altre voci economiche (ammortamenti, accantonamenti, rimanenze, ratei e risconti..)

Il Bilancio Consolidato

Consente di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Non è solo un documento contabile, è anche strumento di governance: serve per programmare, gestire e controllare l'attività del GAP (Gruppo Aziende Pubbliche).

Composto da

Conto economico + Stato patrimoniale + Allegati (Relazione sulla gestione e Nota integrativa)

Predisposto dalla Giunta Comunale; Parere dei Revisori
Approvato dal Consiglio Comunale entro il 30/09/n+1 .

Il Bilancio Consolidato

Fa riferimento ad un'area di consolidamento, individuata dal Comune capogruppo (con delibera di Giunta) nell'ambito degli enti, aziende e società che compongono il «gruppo amministrazione pubblica».

Non si consolidano gli Enti irrilevanti:

- Enti/aziende/società con Bilanci i cui parametri relativi a
 - ✓ **totale attivo** (valore di Stato patrimoniale)
 - ✓ **patrimonio netto** (valore di Stato patrimoniale)
 - ✓ **totale dei ricavi caratteristici** (valore di Conto Economico)presentino un'incidenza inferiore al 10% (per i Comuni) rispetto alla posizione del Comune capogruppo.
- Enti/aziende/società dei quali il Comune possiede una quota di partecipazione inferiore all'1% del capitale della società

Il Bilancio Consolidato

Comune di Milano – Area di consolidamento 2014

Comune di Milano - holding

Società Controllate

Gruppo ATM SpA

Gruppo MM SpA

Sogemi SpA

Milano Ristorazione SpA

Milano Sport SpA

AMAT SpA

MIR SpA

Enti Strumentali Controllati/Partecipati

Fondazione Milano

Fondazione Teatro alla Scala

Fondazione Piccolo Teatro di
Milano – Teatro d'Europa

Ente Parco Nord Milano

Il Bilancio Consolidato

Il processo di consolidamento prevede:

- la verifica delle rispettive posizioni di debito/credito, asseverata dai Revisori societari e comunali
- l'eliminazione delle operazioni infragruppo; esempi di elisione: nello Stato Patrimoniale consolidato, il valore delle Partecipazioni del Comune (società A) nella società B si elide con il valore del Capitale Netto della società B, per la medesima quota;
- l'identificazione delle quote di pertinenza di terzi, distinte da quelle del Comune capogruppo;
- Il consolidamento dei valori economico-patrimoniali rettificati (metodo integrale o proporzionale)

Il Bilancio Consolidato

(dati in milioni di euro)

Attivo Patrimoniale 2014	SP Comune 2014	SP Consolidato 2014
Immobilizzazioni Immateriali	3,8	21,2
Immobilizzazioni Materiali	8.828,1	10.314,1
Immobilizzazioni Finanziarie	2.236,0	1.433,4
TOTALE Immobilizzazioni	11.067,9	11.768,7
Rimanenze	1,0	86,2
Crediti	2.984,5	3.106,8
Attività Finanziarie	-	226,6
Disponibilità Liquide	755,2	956,2
TOTALE Attivo Circolante	3.740,7	4.375,8
TOTALE Ratei e Risconti Attivi	1,5	6,8
TOTALE ATTIVO	14.810,1	16.151,3

Il Bilancio Consolidato

(dati in milioni di euro)

Passivo e Patrimonio Netto 2014	SP Comune 2014	SP Consolidato 2014
TOTALE Patrimonio Netto	6.821,4	7.087,2
TOTALE Fondi Rischi e Oneri	-	139,4
TFR	-	174,9
TOTALE Debiti	5.422,6	6.114,5
TOTALE Ratei e Risconti Passivi	2.566,1	2.635,3
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	14.810,1	16.151,3

Il Bilancio Consolidato

(dati in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO 2014	CE Comune 2014	CE Consolidato 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.036,7	3.566,9
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 3.025,4	- 3.512,3
Risultato della gestione operativa (delta)	11,3	54,6
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 42,2	- 34,4
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	- 0,6
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	27,0	26,2
Risultato Ante Imposte	- 3,9	45,8
IMPOSTE (Ires – Irap)	- 34,0	- 61,6
Risultato di esercizio	-37,9	-15,8

IL BILANCIO PUBBLICO
E) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli Equilibri finanziari

Una semplificazione

I - ENTRATE TRIBUTARIE

II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

V – ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

VI – ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI

VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE

IX – ENTRATE GESTIONE SERVIZI CONTO TERZI E PDG

I - SPESA CORRENTE

II – SPESA IN CONTO CAPITALE

III – SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

IV – RIMBORSO PRESTITI

V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE

VII – SPESE GESTIONE SERVIZI CONTO TERZI E PDG

Gli equilibri del Bilancio di Previsione: I CLASSICI – una esemplificazione

A) Equilibrio generale, per il quale il totale delle previsioni di entrate competenza eguaglia il totale delle previsioni di spesa competenza

B) Occorre anche mantenere l'equilibrio nell'ambito delle singole partizioni interne del Bilancio:

- Bilancio corrente
- Bilancio conto capitale
- Bilancio delle anticipazioni di tesoreria
- Bilancio dei Servizi conto terzi e PdG

Non è ammissibile un disavanzo del Bilancio corrente di competenza, mentre un suo avanzo può finanziare il Bilancio degli investimenti

Gli equilibri del Bilancio di Previsione: I CLASSICI

C) Il Fondo presunto di cassa finale deve essere positivo.



La somma del Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio + le entrate che si prevede di incassare (competenza e residue dagli anni precedenti)

- le spese che si prevede di pagare (competenza e residue dagli anni precedenti)

Deve dare un valore ≥ 0

Gli equilibri del Bilancio di Previsione

ENTRATE	Previsioni di CASSA	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di COMPETENZA	Previsioni di COMPETENZA
	2016	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 01/01/2016	1.000	ND	ND	ND
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	ND	0	ND	ND
Fondo Pluriennale Vincolato	ND	0	0	0
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.520	1.340	1.350	1.360
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	610	450	445	450
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.400	1.530	1.560	1.550
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.140	1.640	1.050	1.300
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	500	500	600	500
Titolo 6 – Accensione di prestiti	700	350	100	50
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600	600	600	600
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	450	380	385	390
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.920	6.790	6.090	6.200

Gli equilibri del Bilancio di Previsione:

SPESE	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	2016	2016	2017	2018
Titolo 1 – Spese correnti	3.900	3.150	3.175	3.100
<i>Di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>ND</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.230	1.990	1.250	1.410
<i>Di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>	<i>ND</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	510	500	500	500
<i>Di cui Fondo Pluriennale vincolato</i>	<i>ND</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	170	170	180	200
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600	600	600	600
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	500	380	385	390
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.910	6.790	6.090	6.200

Gli equilibri del Bilancio di Previsione: IL NUOVO EQUILIBRIO DI BILANCIO ex Art.81 Costituzione

Sostituisce, a partire dal 2016, i vecchi obiettivi (di competenza mista) di saldo previsti dalla normativa sul **patto di stabilità**;

Il nuovo obiettivo di patto prevede che

Il saldo tra Entrate finali e Spese finali, nel triennio considerato dal Bilancio, non può essere negativo

Si avvicina al concetto di contabilità nazionale di Indebitamento Netto

E' un equilibrio di competenza pura, non viene considerata la dimensione della cassa.

Gli equilibri del Bilancio di Previsione: IL NUOVO EQUILIBRIO DI BILANCIO

ENTRATE FINALI: Titoli da 1 a 5

SPESE FINALI: Titoli da 1 a 3

La legge di bilancio 2017 **comprende, tra le entrate e spese finali il FPV al netto della quota finanziata da mutui**

Restano escluse dal calcolo, cioè non sono considerate rilevanti ai fini del nuovo equilibrio di patto di stabilità,

le entrate da mutuo

le spese rimborso quota capitale da mutuo

le entrate da Avanzo di amministrazione

Sono fatti salvi gli effetti dei vecchi Patti Orizzontali (nazionali e regionali)

Per il 2017 sono escluse, nei limiti autorizzati, determinate spese (p.es quelle relative all'edilizia scolastica)

Gli equilibri del Bilancio di Previsione: IL NUOVO EQUILIBRIO DI BILANCIO

	Previsioni di Competenza	Previsioni di Competenza	Previsioni di Competenza
	2016	2017	2018
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.340	1.350	1.360
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	450	445	450
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.530	1.560	1.550
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.640	1.050	1.300
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	500	600	500
TOTALE ENTRATE FINALI	5.460	5.005	5.160
Titolo 1 – Spese correnti	3.150	3.175	3.100
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.990	1.250	1.410
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	500	500	500
TOTALE SPESE FINALI	5.640	4.925	5.010
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI	-180	80	150

IL BILANCIO PUBBLICO

C) La gestione del Bilancio

Sommario

C) La gestione del Bilancio

- La gestione delle Entrate
fasi dell'Accertamento/Riscossione/Versamento
- La gestione delle Spese
fasi dell'Impegno/Liquidazione/Ordinazione/Pagamento

La gestione del Bilancio

All'avvio dell'anno finanziario – coincidente, nel nostro ordinamento con l'anno solare – il bilancio degli enti pubblici entra in esercizio.

Le risorse stanziare negli stati di previsione della **spesa** vengono impiegate seguendo un processo composto da quattro successive fasi: **impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento**.

Analogamente, le somme previste nello stato di previsione dell'**entrata** vengono gestite attraverso tre successive fasi: **accertamento, riscossione e versamento**.

L'allocazione delle risorse finanziarie disposta dalle previsioni di bilancio presenta alcuni **margini di flessibilità**, che consentano di coniugare la funzione gestionale ed esecutiva alla natura autorizzatoria della legge di bilancio.

Tali margini sono stabiliti dal dlgs 267/2000.

La gestione del Bilancio

Dal 2015, si applica il **Principio della competenza finanziaria potenziata** di cui all'Allegato 1, n.16 del DLgs 118/2011 e del **principio applicato della contabilità finanziaria** di cui all'allegato 4/2 del medesimo decreto legislativo



Prevede che le obbligazioni attive e passive siano **registrate** quando l'obbligazione sorge **ed imputate** alle scritture contabili degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile (annualità di impegno ed accertamento)

eccezione: Servizi conto terzi e PDG
Si imputano nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione

La gestione del Bilancio

Le fasi dell'Entrata

- Previsione (non è fase gestionale)
- Accertamento (principio di competenza finanziaria potenziata)
- Riscossione (da parte del Tesoriere o altro incaricato)
- Versamento (nelle casse dell'Ente)

L' Accertamento

Fase con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nei quali il diritto di credito viene a scadenza.



La registrazione dell'accertamento avviene nell'esercizio della nascita dell'obbligazione giuridica.

L'imputazione dell'accertamento avviene all'esercizio finanziario in cui **l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza, cioè diviene esigibile.**

.

L'Accertamento

Requisiti dell'accertamento:

- ✓ ragione del credito
- ✓ sussistenza del titolo giuridico
- ✓ individuazione del debitore
- ✓ determinazione della somma da incassare (ammontare del credito)
- ✓ Scadenza

- a) Registrato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito (quando il **credito è esigibile**).
- b) Tutte le entrate per le quali sussiste il diritto di credito devono essere accertate, anche quelle di dubbia esigibilità (**istituzione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**)
- c) Non si possono accertare oggi delle entrate future (si alterano gli equilibri finanziari).

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Esigibilità delle Entrate (alcuni esempi) – All 4/2 dlgs 118/2011

TIPOLOGIA DI ENTRATA	IMPUTAZIONE ACCERTAMENTO
EE rateizzate	All'esercizio in cui nasce l'obbligazione solo se la scadenza dell'ultima rata viene fissata entro i 12 mesi successivi; gli interessi attivi devono essere imputati distintamente.
EE tributarie ed extratributarie	All'esercizio di scadenza del credito.
EE da trasferimenti e contributi provenienti da Amministrazioni Pubbliche che applicano il nuovo principio	All'es. in cui è adottato l'atto d'impegno da parte dello Stato, regione....e secondo le scadenze temporali di erogazione della spesa previste
Contributi Min Giustizia per la gestione degli Uffici Giudiziari	è annualmente considerato esigibile il 70 per cento del contributo globalmente erogato nell'anno precedente o nell'ultimo esercizio in cui il Ministero della giustizia ha erogato il contributo a favore del comune
Multe	alla data di notifica del verbale, salvo che il trasgressore provveda al pagamento immediato (in tal caso avviene per cassa) L'importo è pari al 100% del verbale emesso e viene successivamente integrato con le maggiori somme iscritte a ruolo in presenza di sanzioni non riscosse divenute esecutive Contestualmente si prevede accantonamento al FCDE

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

L'ammontare del Fondo è determinato in considerazione

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio,
- della loro natura e
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti

Non sono oggetto di svalutazione:

- ✓ I crediti provenienti da altre amministrazioni pubbliche
- ✓ I crediti assistiti da garanzia (fidejussione)
- ✓ Le entrate tributarie che sono accertate per cassa
- ✓ Le entrate di dubbia esigibilità riscosse dal Comune per conto di un altro ente e destinate ad essere versate al beneficiario finale (quest'ultimo conteggia il Fondo)

La gestione del Bilancio

Le fasi della spesa

- Previsione (non è fase gestionale)
- Impegno
- Liquidazione
- Ordinazione (emissione del mandato di pagamento)
- Pagamento (uscita di cassa)

La gestione del Bilancio – Impegno

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale

- ✓ viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata,
- ✓ avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore
- ✓ e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio,

nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La gestione del Bilancio

L' Impegno di Spesa

Elementi costitutivi:

- ✓ individuazione del creditore
- ✓ individuazione della ragione del debito in relazione a un'obbligazione giuridica
- ✓ determinazione della somma da pagare
- ✓ specificazione del vincolo sulle previsioni di bilancio (nell'ambito della disponibilità esistente)
- ✓ scadenza

- a) Registrato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione passiva (impegno giuridicamente perfezionato) con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il debito (quando il debito è esigibile)
- b) obbligo di copertura finanziaria fin dal primo momento per tutto l'impegno
- c) a fine esercizio, ciò che non è obbligazione giuridicamente perfezionata diventa economia di bilancio

IL PRINCIPIO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA

Esigibilità della spesa corrente

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPUTAZIONE IMPEGNO
Personale	Tabellare nell'esercizio; Trattamento Accessorio nell'esercizio di corresponsione
Acquisto di Beni e Servizi	Nel momento di adempimento della prestazione. Per la quota annuale nel caso di prestazione pluriennale
Utilizzo Beni di Terzi	Scadenza obbligazione giuridica
Trasferimenti Correnti e in Conto Capitale	Nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo (salvo nel caso in cui l'atto preveda delle scadenze in esercizi diversi)
Interessi passivi	Scadenza obbligazione giuridica. In caso di indebitamento, secondo piano di ammortamento

**FOCUS SU SPESE DI PERSONALE per il Trattamento accessorio:
da impegnato imputato per competenza economica a impegnato imputato per
esigibilità del pagamento**

La gestione del Bilancio - Spese

Spese per beni e servizi sostenute al di fuori delle norme giuscontabili (senza impegno vistato):



Debiti fuori bilancio

- ✓ Il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale è ammesso nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (art. 194 Tuel, c.1, l.e)
- ✓ Per la parte non riconoscibile, il rapporto obbligatorio intercorre tra il fornitore ed il funzionario/dipendente che ha consentito la fornitura

Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

Al Consiglio Comunale competente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- ✓ Sentenze esecutive
- ✓ Copertura disavanzi (consorzi, aziende e istituzioni)
- ✓ Ricapitalizzazione di società partecipate
- ✓ Espropriazioni ed occupazioni d'urgenza
- ✓ *Acquisizione di beni e servizi senza impegno (a patto che sussista utilità e arricchimento per l'ente)*

La gestione del Bilancio – Impegno

Le spese di investimento (Opere pubbliche/acquisto di partecipazioni azionarie/conferimenti di capitale) che scadono in più esercizi finanziari, originano più impegni di spesa (ognuno per ogni esercizio finanziario nel quale scade l'obbligazione passiva).

Al momento dell'attivazione del primo impegno, deve essere dato specificatamente atto di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della spesa complessiva.

Copertura finanziaria: risorse finanziarie esigibili nell'esercizio in corso di gestione, o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica, utilizzo di avanzo di amministrazione.

E' cambiato radicalmente il metodo di contabilizzazione



- ✓ da impegno registrato nell'anno in cui sono state reperite le fonti di finanziamento
- ✓ a impegno registrato in base alla maturazione degli stati di avanzamento lavori.

Investimenti

Esempio: nel 2017 si decide la costruzione di una nuova scuola materna, il cui costo complessivo ammonta a 5.000.000€;

L'opera viene finanziata con la contrazione di un **Mutuo non flessibile** (o con Entrate di titolo IV o V)

La scuola verrà portata a compimento nei successivi 2 anni, con Stati di Avanzamento Lavori (SAL) pari **al 20% nel 2017, 40% nel 2018 e 2019**

Pertanto le spese (da stanziare a Bilancio ed impegnare) saranno:
1.000.000€ nel 2017 - 2.000.000€ nel 2018 e 2019
(3 impegni, ognuno imputato ad annualità diverse)

Ma, nel 2017, il Mutuo dovrà essere stanziato ed accertato per l'intero importo: un solo accertamento per 5.000.000€ nel 2017

Quadro del finanziamento dell'opera - Mutuo non flessibile (o con Entrate di titolo IV o V)

Cronoprogramma nro 2017/100 intestato alla costruzione della scuola materna	Mutuo	Acc n.2017/50	5.000.000
	Investimento complessivo	Sal 2017 20% Imp n.2017/12	1.000.000
		Sal 2018 10% Imp n.2018/9	2.000.000
		Sal 2019 10% Imp n.2019/5	2.000.000

La gestione del Bilancio – Il caso del Mutuo tradizionale

ENTRATA 2017	Importo	SPESA 2017	Importo
E Tit 6 -Mutuo	5.000.000	U Tit 2 - Opera	1.000.000
		FPV per spese conto capitale	4.000.000
TOTALE	5.000.000	TOTALE	5.000.000

ENTRATA 2018	Importo	SPESA 2018	Importo
UTILIZZO FPV in conto capitale	4.000.000	Opera	2.000.000
		FPV	2.000.000
TOTALE	4.000.000	TOTALE	4.000.000

ENTRATA 2019	Importo	SPESA 2019	Importo
UTILIZZO FPV	2.000.000	Opera	2.000.000
		FPV	0
TOTALE	2.000.000	TOTALE	2.000.000

La gestione del Bilancio - Il Fondo Pluriennale Vincolato

Utilizzato soprattutto per gestire l'esigibilità della spesa per investimenti

Solo per particolari casi, previsti nel principio contabile applicato (All 4/2 al dlgs 196/2014), è previsto un FPV per **spesa corrente**:

- ✓ Per spese correnti finanziate da entrate vincolate
- ✓ Per spese di personale – quota salario accessorio per la produttività (laddove sia stato sottoscritto il contratto decentrato)
- ✓ Per spese legali esterni, se non se ne conosce l'esigibilità

La gestione del Bilancio - Spese

Le fasi della spesa

- Impegno
- **Liquidazione**
- Ordinazione
- Pagamento

La gestione del Bilancio - Spese

La liquidazione della spesa

- ✓ Registrata quando l'obbligazione diviene esigibile
- ✓ presuppone la regolarità della fornitura/prestazione
- ✓ è di competenza dell'ufficio che ha predisposto il provvedimento di spesa
- ✓ consente la puntuale determinazione della somma dovuta al creditore, per una determinata ragione, e deve essere effettuata tempestivamente, al fine di attestare l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui è effettuata.
- ✓ Alla fine dell'esercizio, gli impegni contabili non liquidati o non liquidabili nell'esercizio in corso di gestione sono annullati e re-imputati nell'esercizio in cui l'obbligazione risulta esigibile.
- ✓ consente al servizio finanziario di procedere con le fasi successive (ordinazione e pagamento)

La gestione del Bilancio - Spese

Le fasi della spesa

- previsione
- Impegno
- Liquidazione
- Ordinazione (emissione del mandato di pagamento)
- Pagamento (uscita di cassa)

Le fasi della spesa

L'ordinazione

- ✓ L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere dell'ente di provvedere al pagamento ad un soggetto specificato.
- ✓ L'atto che contiene l'ordinazione è detto **mandato di pagamento** o ordine di pagamento e deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e da eventuali altre disposizioni normative e regolamentari.
- ✓ In particolare, il mandato di pagamento deve riportare i codici identificativi previsti per la transazione elementare.

Le fasi della spesa

Il pagamento

- ✓ Con il pagamento il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.
- ✓ Il pagamento è imputato contabilmente all'esercizio in cui il tesoriere ha effettuato il pagamento, anche se la comunicazione del tesoriere è pervenuta all'ente nell'esercizio successivo